

Laboratorio Formativo Piccole Scuole **Quaderno del dialogo euristico**

Il quaderno è uno strumento per raccogliere e condividere la documentazione del dialogo euristico nel laboratorio per le Piccole scuole. Nella documentazione, vi chiediamo di riportare:

- 1. la trascrizione fedele dei dialoghi che si sono svolti in classe**
- 2. le esperienze, i materiali e gli strumenti che hanno alimentato il dialogo e la ricerca della classe sull'oggetto di conoscenza (il cielo, il tempo)**
- 3. le vostre riflessioni e le idee per proseguire il lavoro di ricerca della classe**

Il quaderno sarà letto e commentato da un collega di corso che ha il compito dell'amico critico, dai ricercatori INDIRE e dall'esperto.

La classe e la sua storia

La classe II D è composta da 14 alunni (9 maschi e 5 femmine) di cui 3 vivono nel centro abitato di Farindola e 12 provengono dalle contrade. Nella classe sono presenti un alunno che non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica, un alunno DSA certificato un alunno con disturbo cognitivo comportamentale e un alunno con ADHD. Gli alunni, non evidenziano problemi di scolarizzazione e manifestano una vivacità da tenere sotto controllo. Per quanto riguarda l'aspetto cognitivo, complessivamente la classe si attesta su un livello medio-alto, con bambini dotati di buone potenzialità e di un valido livello di apprendimento. Nel gruppo-classe si sono riscontrate capacità attentive e mnemoniche differenti, tempi di lavoro, abilità strumentali e autonomia operativa non omogenei. In generale gli alunni rispondono alle attività proposte con interesse abbastanza costante e con una buona partecipazione ma, vi sono alcuni di essi che mostrano scarsa concentrazione e attenzione durante le lezioni, altri che necessitano di un tempo maggiore per portare a termine le consegne assegnate, un alunno in particolare ha bisogno di essere seguito individualmente.

| | |
|--|---------------------------------------|
| <i>Titolo del dialogo: COSA E' IL TEMPO?</i> | <i>Mese 12 – 14 MARZO 2019</i> |
| La documentazione | Commenti dell'amico critico |
| <p>Sono partita col chiedere agli alunni della classe II di portare a scuola “QUALCOSA CHE RIGUARDASSE IL TEMPO”, evitando di dare loro ulteriori spiegazioni in merito nel momento in cui me le hanno chieste. Alcuni di loro hanno portato ombrelli, peluche, giochi della playstation, la clessidra, un orologio, un pupazzo di un cane (simbolico perché avrebbe voluto portarmi il cane). Dopo esserci sistemati in cerchio abbiamo avviato il nostro DIALOGO, che riporto fedelmente qui sotto.</p> <p>MAESTRA: L'oggetto del tempo che ho portato per voi oggi è la mia agenda. Vediamo se però mi sapete spiegare il motivo per cui vi ho portato proprio questo!</p> <p>CHANTAL: Perché l'agenda SEGNA il tempo</p> <p>ANDREA: Perché sull'agenda scriviamo gli impegni che abbiamo, come noi facciamo con il diario.</p> <p>LEONARDO: Io ho portato una clessidra perché secondo me misura il tempo che passa, quando la polvere passa da una parte all'altra misura un po' di tempo, ma non so quanto.</p> <p>KARIM: Questo è il gioco del Super Mario perché con un po' di tempo riesci a finirlo</p> | |

| | |
|--|---|
| <p>DIANA: questo fazzoletto ce l'ho da quando ero piccola, me lo portavo all'asilo perché quando la mamma mi mancava dopo un po' di tempo, io lo toccavo lo annusavo e mi rassicuravo.</p> <p>CHANTAL: Ho portato un costume da bagno perché mi fa trascorrere il tempo di sabato quando non ho nulla da fare e vado in piscina, è per me un tempo piacevole. Per me maè, è un tempo che si ripete sempre, vedi? Lo possiamo inserire nella ruota della settimana, è ciclico, si ripete ogni sabato.</p> <p>DANIELE: Io ho portato la cintura di karate. Questa è giallo-arancio, ma fa capire che, per essere diventata di questo colore vuol dire che è passato del tempo, perché l'anno scorso era bianca.</p> <p>GIULIA: Questo è il mio peluches koala perché lo uso per giocare con mia sorella e ci passo del tempo.</p> <p>GIOIA: Mi sono fatta prestare da mamma un orologio perché vedo sempre che mamma, papà e Daniele lo utilizzano per misurare il tempo, Ci dice quanto tempo passa.</p> <p>ADAM: Maè, no io invece per capire quando passa il tempo uso il transformers. Sai perchè? Per trasformarlo da macchina a transformers e al contrario ci serve un po' di tempo.</p> <p>DANIELE: E quanto ci vuole?</p> | <p>Apertura del proprio emotivo: Diana si apre in un contesto che probabilmente percepisce come "sicuro", si fida della maestra e dei compagni e pertanto comunica anche le sue debolezze.</p> <p>Un traguardo raggiunto...il tempo dedicato e l'impegno ci fanno migliorare</p> <p>Gioia: Che non sia un modo per esprimere che i genitori e il fratello sono molto impegnati e di fretta? O solo curiosità per uno strumento che non sa ancora usare?</p> |
|--|---|

| | |
|---|--|
| ADAM: Ci vo' lu temb che ci vo'! | Ogni operazione ha un SUO tempo. |
| ANDREA: Questo è il pupazzo del cane. Ma in realtà volevo portare proprio il cane e mamma m'ha detto che non potevo. Me l'ha regalato papà quando ero piccolo e lei cresce insieme a me. Ora ha anche fatto i cuccioli e con lei io vedo quanto passa il tempo. | |
| VALERIO: Io ho portato il personaggio del Lego perché con lui ci passo parecchio tempo nel pomeriggio. | Il tempo del gioco vs il tempo del dovere...ritorna anche in altri bambini |
| DAVIDE: Io ho "Call of Duty" perché con questo ci trascorro tanto tempo. | |
| FEDERICO: Stamattina ho dimenticato di portare l'oggetto del tempo, però siccome pioveva, effettivamente posso utilizzare l'ombrello perché mi serve quando sta brutto tempo. | Grande! Ha trovato subito una soluzione |
| EDOARDO: Oggi ho dovuto convincere la mamma a portare la palla a scuola, lei voleva che portavo un'altra matita e invece io ho insistito che volevo portare la palla, perché io con la palla ci trascorro tantissimo tempo felice! | Tempo felice... inoltre l'ha spuntata con la mamma. D'altra si chiedeva il tempo per Edo e non per la mamma. |
| PERLA: Io ho portato il mini pony... non ci trascorro tanto tempo altrimenti mia sorella lo vede e me lo ruba allora mi chiudo in bagno il tempo giusto per giocare e nascondere. | La gestione dei rapporti interpersonali |



Ecco un momento del dialogo. I bambini hanno abbassato gli occhi per la privacy.
In una giornata successiva, ho fornito loro la trascrizione letterale della conversazione

avuta in precedenza. Ho chiesto loro di raggruppare questi oggetti in base alla loro utilità e alla loro "attinenza col tempo". La mappa che è venuta fuori è stata prodotta dagli alunni e ha mostrato le classificazioni degli oggetti del tempo.

- IL TEMPO ATMOSFERICO: ombrello;
- IL TEMPO CHE PASSA: il cane, la cintura di karate, i videogiochi, i peluches; fazzoletto, il minipony e la palla;
- IL TEMPO CICLICO: il costume da bagno;
- LA MISURAZIONE DEL TEMPO: la clessidra, l'orologio, l'agenda.



| | |
|--|---|
| <i>Titolo del dialogo MA COME SI MISURA IL TEMPO?</i> | <i>Mese 22 MARZO 2019</i> |
| La documentazione | Commenti dell'amico critico |
| <p>La settimana successiva, abbiamo ripreso il discorso del tempo che passa e ho chiesto ai bambini quale aspetto, tra quelli evidenziati nella lezione precedente volessero approfondire. All'unanimità mi hanno confessato l'interesse e la volontà di voler imparare a leggere l'orologio "come quello che sta al muro" (analogico) e non quello "con inumeri" (digitale) in quanto sono già in grado di saperlo leggere. A quel punto ho avviato un successivo dialogo ponendo la domanda "ADESSO ABBIAMO QUESTO GRANDIOSO STRUMENTO CHE CI CONSENTE DI SCANDIRE IL TEMPO, MA PRIMA SECONDO VOI, SENZA GLI OROLOGI COME FACEVANO?"</p> <p>ANDREA: Maè con la luna e il sole già conosci giorno e notte!</p> <p>ADAM: eh vabbè e la mattina presto o il pomeriggio tardi come si fa poi a vedere?</p> <p>VALERIO: Te ne accorgi dalla luce se è forte o debole</p> <p>CHANTAL: poi a mezzogiorno fa più caldo!</p> <p>GIOIA: Vedi che certe volte pure il pomeriggio fa caldo!</p> | <p>Valerio. Si collega al discorso di Edo delle ombre</p> |

| | |
|--|---|
| <p>EDOARDO: Io me ne accorgo con l'ombra che ora è.</p> <p>CHANTAL: Ma che stai a dire?</p> <p>MAESTRA: Spiegalo meglio... cosa vuoi dire con quello che hai detto?</p> <p>EDOARDO: Per esempio la mattina presto davanti casa c'è l'ombra grandissima, a mezzogiorno l'ombra è pochissima e quasi scompare e poi, il pomeriggio, l'ombra si sposta dietro casa, dall'altro lato!</p> <p>ANDREA: Maè, forse lui c'ha ragione! Guarda che anche la mattina, quando arriviamo a scuola, il pulmino si posiziona su una parte che è in ombra, mentre invece quando ce ne andiamo, sempre nello stesso punto sta il sole, infatti noi ci spogliamo perché muoriamo di caldo quando entriamo dentro.</p> <p>MAESTRA: Bambini, a questo punto io direi proprio di studiare le ombre osservandole dal vivo e vedendo come questa cambia in base ai momenti della giornata.</p> <p>In questo dialogo, Edoardo è stato una scoperta: un bimbo che spesso non parla, non si esprime, non trova la sua "giusta collocazione" all'interno degli apprendimenti scolastici, ma un attento osservatore che mi ha dato una spiegazione da cui partire che utilizzerò come ancoraggio cognitivo per lo step successivo. Infatti, la mia idea è quella di portarli, nelle prossime settimane proprio lì, fuori a scuola, dove c'è il pulmino e segnare con il gesso i 3 momenti della giornata (mattina, mezzogiorno e pomeriggio) attraversando le ombre del pulmino sull'asfalto, osservandole, studiandole per capire meglio cosa avviene al sole</p> | <p>Rapporto luci e ombre</p> <p>Ha accolto e fatto propria un'idea altrui. Dialogo che arricchisce.</p> |
|--|---|

e alla terra nei vari momenti della giornata. Aiutandoli a osservare ciò che loro hanno notato e dare una spiegazione ad essa sarà accompagnarli ad un apprendimento nuovo e significativo. Occorrerà, per questo motivo, soffermarsi sui dettagli notati soprattutto da Edoardo per renderlo protagonista di un'educazione allo sguardo nei confronti degli altri compagni prendendo sul serio proprio ciò che lui ha detto.

| | |
|---|--|
| <i>Titolo del dialogo IL SOLE E LE OMBRE</i> | <i>Mese MAGGIO 2019</i> |
| La documentazione | Commenti dell'amico critico |
| <p>Durante la conversazione avvenuta precedentemente in classe, un bambino, Edoardo, mi aveva stupita dicendomi che riconosce il passare del tempo attraverso l'ombra del suo palazzo proiettata sul terreno di casa. Mi aveva proposto di fare la stessa cosa con l'ombra della scuola. Quando siamo usciti fuori, tutti i bambini sono stati concordi nell'utilizzare i paletti che servono a delimitare la zona pedonale fuori dalla scuola oltre ad utilizzare l'ombra dell'edificio scolastico sull'asfalto.</p> <p>MAESTRA: Cominciamo prendendo in considerazione la posizione del paletto, dove si trova il sole rispetto al sole?</p> <p>DAVIDE: a sinistra!</p> <p>ANDREA: a sinistra da dove ti trovi tu, da dove sto io si trova a destra!</p> <p>GIULIA: per non sbagliarci, possiamo dire che il sole in questo momento si trova ad EST</p> <p>MAESTRA: Quindi se il sole sorge ad est, in questo momento l'ombra del paletto che direzione ha?</p> | <p>Colgono la differenza di prospettiva</p> <p>Giulia trova un linguaggio comune a tutti, quello geografico. (Possibile collegamento con i differenti linguaggi disciplinari).</p> |



EDOARDO: L'ombra va al contrario, ad ovest

MAESTRA: Allora vediamo un po' di segnarla con il gesso... segniamo sia l'ombra che l'ora in cui questa ombra l'abbiamo contrassegnata. Che ora è?

GIOIA: Sono le 10.50.

KARIM: Ma se dopo torniamo e l'ombra si è spostata?

| | |
|--|--|
| <p>VALERIO: Sicuramente si è spostata! Mica resta là!</p> <p>CHANTAL: Maè facciamolo anche sull'altro paletto!</p> <p>MAESTRA: Ottima idea, segniamo anche questa! Ma secondo voi, quando torneremo qui, l'ombra sarà sempre la stessa?</p> <p>TUTTI: Nooooo</p> <p>MAESTRA: E cosa potrà succedere?</p> <p>ADAM: Va di là! Potrebbe andare di là</p> <p>DIANA: Il sole tra un po' gira e va ad Ovest</p> <p>KARIM: Veramente è la terra che gira!</p> <p>EDOARDO: La terra gira e il sole si sposta. Quindi dopo quando torniamo qui che l'ombra si sarà spostata vedremo solo il gesso.</p> <p>VALERIO: La terra gira piano piano e il sole si sposta... per questo cambia l'ombra. Infatti maestra, il giorno e la notte cambiano proprio perché la terra gira intorno a se stessa.</p> <p>MAESTRA: Torneremo tra un'ora per vedere cosa accade. Adesso vediamo l'ombra della</p> | <p>Momento di scoperta</p> <p>Chi gira? Il sole o la Terra? Cosa pensavano gli antichi? Cosa pensiamo/sappiamo noi oggi?</p> |
|--|--|

nostra scuola. Prendiamo in considerazione l'angolo del tetto.

DAVIDE: Tra un'ora il sole sale di più.

MAESTRA: Quando siete arrivati stamattina qui con i pullmini, c'era il sole o c'era l'ombra?

ANDREA: C'era l'ombra! Era tutta ombra! Maè segniamo anche qui l'angolo con il gesso e mettici l'orario così dopo vediamo cosa succede!



DOPO 1 ORA...

MAESTRA: Vediamo cosa è successo...

ANDREA: Oddioooooo!!! Guarda qua! Si è spostata!

PERLA: E' pure più piccola l'ombra!

GIOIA: E' passata esattamente un'ora, sono le 11.50!

KARIM: Ma ogni ora si sposta l'ombra!

CHANTAL: Non solo ogni ora, ogni minuto! Anche prima, dopo poco che la maestra aveva segnato col gesso l'ombra, dopo poco già si era spostata!

DIANA: Usiamo un gesso di un altro colore così si vede bene la differenza! Maè scriviamo 11.50!

MAESTRA: Ma perché l'ombra è più piccola?

EDOARDO: Perché la terra ha girato e adesso il sole si trova quasi sopra di noi, a SUD.

FEDERICO: Anche sull'altro paletto è più piccola l'ombra! Guardate!!!!

ADAM: Guardate anche l'ombra del tetto dell'angolo della scuola! Si è spostata di nuovo

la terra!

GIOIA: Maè si è rimpicciolita!!! Ma quindi da che lato va l'ombra ora?

VALERIO: A nord!!! Io quasi non la vedevo!

MAESTRA: Cosa è cambiato da prima a ora nell'ombra della scuola?

CHANTAL: E' diventata più piccola perché la Terra ha girato, il sole adesso è alto nel cielo, a sud, e l'ombra è più piccola. Prima, quando il sole era basso l'ombra era più lunga.

VALERIO: Infatti in classe c'è scritto SUD/ MEZZOGIORNO!



DOPO 2 ORE...

EDOARDO: Avete portato altri gessi colorati?

ADAM: Oddiooooo!!! Guardate qua! L'ombra si è spostata a nord ed è ancora più piccola!!!

DAVIDE: Sembra si stia formando un sole con tanti raggi.

FEDERICO: Si è spostato tantissimo!

VALERIO: Il sole adesso si trova proprio sopra sopra di noi! A sud sud! Mettiamoci 12.50.



MAESTRA: Cerchiamo di fare una previsione: secondo voi tra un'ora dove si sarà spostata l'ombra?

EDOARDO: L'ombra si sposterà verso EST mentre il sole andrà ad ovest.

PERLA: Guardate sull'altro paletto! E' successa la stessa cosa!

GIULIA: Ma dov'è finita l'ombra del tetto della scuola?

KARIM: Avete notato che somiglia ad un orologio? Le lancette piccole e quelle grandi.



| | |
|---|--|
| <p>KARIM: L'ombra non sta più a terra!</p> <p>ANDREA: Guardate dove sta! Sta sulla finestra!!!</p> <p>EDOARDO: E' verooo! Guardatela!</p> <p>VALERIO: Tra poco non si vede più perché il sole sta proprio esattamente sopra di noi!</p> <p>EDOARDO: Se alzate la testa il sole sta proprio sopra di noi</p> <p>MAESTRA: E tra un'ora il sole dove andrà?</p> <p>PERLA: A destra!</p> <p>ANDREA: Ancora! Non devi dire a destra o sinistra! Devi dire a ovest!</p> | <p>Cosa succederà alle ombre nei Paesi di un altro emisfero?</p> <p>Andrea ha fatto propria la precisazione di Giulia per evitare fraintendimenti.</p> |
|---|--|

DOPO 3 ORE...

KARIM: Adesso l'ombra è più lunga di quella di prima.... Falla col gesso rosso! Sono le 14

MAESTRA: Cosa è successo?



| | |
|---|---|
| <p>EDOARDO: Ecco ora lo dico io! La prima ombra era lunga, poi più corta, poi cortissima, ora si sta allungando. Maè questa ombra assomiglia a quella di 2 ore fa ma è dall'altro lato. E' la stessa lunghezza di quella arancione.</p> | <p>Avete costruito un orologio solare!</p> |
| <p>PERLA: La terra si è spostata ancora, adesso il sole è ad ovest e l'ombra adesso va verso est.</p> | <p>Si potrebbe approfondire la Meridiana.</p> |
| <p>MAESTRA: Tra un'ora, secondo voi, proviamo a fare una previsione, l'ombra dove andrà?</p> | <p>La meridiana apre le porte all'aspetto geometrico/matematico e a quello artistico (da sempre, decorate ed abbellite con dipinti, motti latini, giochi di parole...</p> |
| <p>DAVIDE: L'ombra sarà più lunga, più a est e sarà come quella verde di tre ore fa.</p> | |
| <p>DIANA: Andiamo a vedere l'angolo della scuola! Maè l'ombra dell'angolo è finita dall'altro lato guarda!!!</p> | <p>Es: Horas non numero nisi serenas – Non dico che le ore serene.</p> |
| <p>MAESTRA: Benissimo, tra un'ora vedremo cosa accadrà.</p> | <p>Concetto di serenità del tempo atmosferico (ci vuole il sole perché la meridiana possa funzionare) / concetto di serenità d'animo</p> |
| <p>DOPO 4 ORE...</p> | |
| <p>MAESTRA: Cosa è successo ora?</p> | |
| <p>DIANA: L'ombra è ancora più lunga di quella di prima, è verso est perché il sole viene da ovest ed è lunga come quella verde di 4 ore fa.</p> | |
| <p>EDOARDO: Di pomeriggio la terra gira ancora e il sole sta ad ovest e l'ombra invece va a est.</p> | |

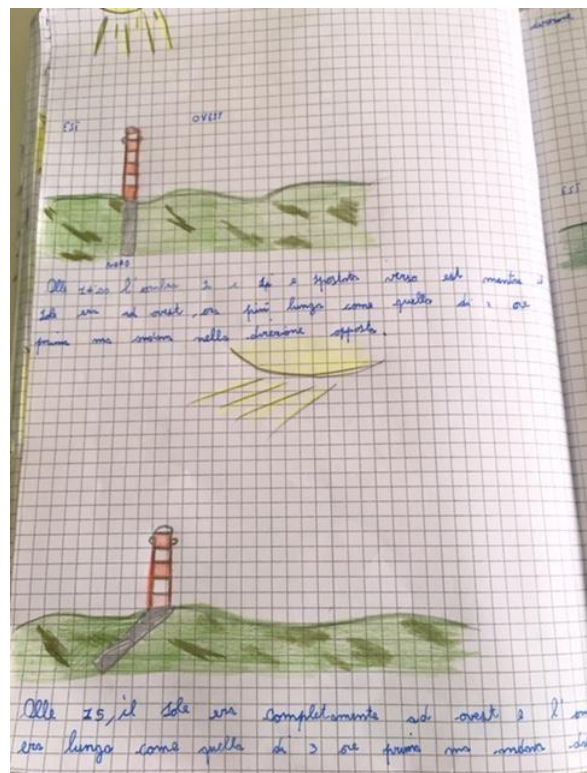
KARIM: Sull'altro paletto accade la stessa cosa.

CHANTAL: Guardateeeeeee!!! L'ombra del tetto è andata ancora di più dall'altra parte e sta scendendo!

MAESTRA: Questa osservazione la riporteremo in classe nei prossimi giorni!



| | |
|---|---|
| <i>Titolo del dialogo “METTIAMO IN ORDINE LE NOSTRE OSSERVAZIONI”</i> | <i>Mese MAGGIO 2019</i> |
| La documentazione | Commenti dell'amico critico |
| <p>ANDREA: Maè oggi dobbiamo disegnare e scrivere tutto quello che abbiamo scoperto!</p> <p>VALERIO: Finalmente ho scoperto perché in classe abbiamo questi punti cardinali e cosa significano...</p> <p>KARIM: Io l'ho sempre saputo perché sud è mezzogiorno!</p> <p>CHANTAL: eh! Maè, mezzanotte invece io non l'ho mai capito, mercoledì ho capito che si chiama così perché non ci va mai il sole!</p> <p>FEDERICO: Perciò papà dice che a casa mia la cabina armadio è fredda perché sta a nord!</p> <p>EDOARDO: Dai, che non vedo l'ora di disegnare e scrivere cosa abbiamo scoperto!</p> <p>PERLA: Siamo stati bravissimi maè...</p> | <p>Apprendimento per scoperta!</p> <p>Hanno imparato divertendosi ed ora sono molto motivati.</p> |



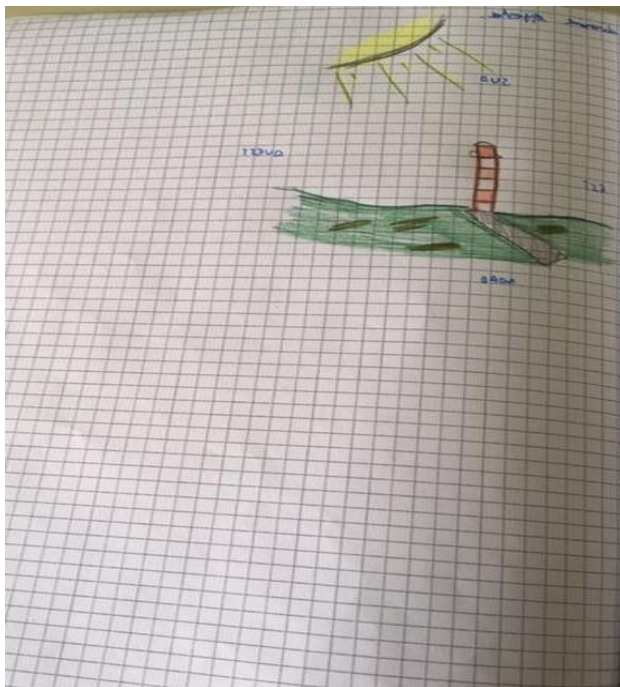
DAVIDE: Sono Proprio soddisfatto del nostro lavoro!

EDOARDO: Anche perché abbiamo lavorato tutti!

ANDREA: Infatti tutti hanno partecipato!

DIANA: Peccato che c'è sempre cattivo tempo questo periodo!

L'attività ha incrementato la coesione del gruppo classe. Ognuno ha trovato un proprio spazio di intervento e contemporaneamente riconosciuto quello altrui.



GIOIA: Maè, dettiamo noi come al solito?

MAESTRA: Certo, siete voi che dovete dirmi cosa abbiamo scoperto...

FEDERICO: Oh allora, tutti attenti....

QUESTO è STATO IL NOSTRO LAVORO!

Alunni protagonisti.

OSSERVAZIONI PERSONALI:

A questo punto, finalmente tocca a me, un sano momento di riflessione sul lavoro svolto con i miei alunni protagonisti attivi. I giorni a Santa Maria della Versa sono stati per me “rigenerativi”, motivo di rinascita e scoperta, ma soprattutto mi sono serviti per capire che, nel mio lavoro quotidiano, sto procedendo nella direzione giusta. A volte mi sono sentita un’insegnante “diversa”: per metodi alternativi, perché faccio uscire spesso i miei alunni, perché odio farli studiare dai libri, perché utilizzo le tecnologie, perché non mi piace essere trasmissiva, frontale e noiosa. Partendo dal concetto di “Tempo”, ho chiesto loro di portarmi a scuola cosa fosse per loro il tempo. Tantissimi sono stati gli oggetti scelti per motivazioni diverse; con un dialogo sempre più approfondito, mai giudicante e in un clima del tutto sereno, ognuno si è sentito accolto ed ha dato il proprio contributo. Dal concetto, siamo passati in modo graduale a quello del “tempo che trascorre” e a come mi accorgo che il tempo passa: dalle risposte più scontate a quelle meno scontate da chi “meno te l’aspetti”. Edoardo, bambino poco motivato e spesso distratto ha saputo sorprendermi dicendo “mi accorgo che il tempo passa osservando le ombre quando c’è il sole”, Karim, alunno ADHD certificato, ha partecipato a tutte le attività attivamente e spiegando ai propri compagni che non è il sole a muoversi ma la terra a girare attorno a se stessa, alunni con basso potenzialità d’apprendimento hanno saputo immediatamente individuare i punti cardinali dopo l’attività effettuata all’esterno. Mantenendo viva l’attenzione e la motivazione, le attività hanno incrementato la coesione del gruppo classe. Ognuno ha trovato un proprio spazio di intervento e contemporaneamente riconosciuto quello altrui; tutti sono stati tutti in grado di riportare le loro scoperte sui propri quaderni e nelle attività di verifica ho registrato una quasi totalità di eccellenza.